

QUESTURA DI FIRENZE
SQUADRA MOBILE

S.A.M.

OGGETTO: Verbale di dichiarazioni rese spontaneamente da:

CAINI Andrea nato il 10.07.1956 a Greve in Chianti (FI) residente a Fiesole via Cave di Maiano n.5, coniugato.

e da:

MARTELLI Tiziana, nata il 29.02.1956 a Fiesole, ivi residente in via Cave di Maiano n.5, moglie del CAINI.

L'anno 1994 il giorno 21 del mese di luglio, alle ore 19.00, negli uffici della Squadra Mobile di Firenze. Avanti a noi sottoscritti ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria Ispettore Princ. della PS LAMPERI Riccardo, Assistente Capo della PS VENTURINI Alessandro e Agente Scelto SCIROCCHI Lidia sono presenti CAINI Andrea e sua moglie MARTELLI Tiziana, meglio qualificati in oggetto, i quali, presentatisi spontaneamente in seguito a dichiarazioni già rese informalmente alla S.A.M. in occasione del duplice delitto RONTINI/STEFANACCI del 1984, riferiscono quanto segue:

La sera del 29.07.1984, domenica, eravamo ospiti nella casa di campagna di una nostra cognata TRISOLINI Emanuela, posta in loc. Santa Margherita, in una zona isolata nella campagna tra San Martino a Scopeto/Bricciana e la via Sagginalese. Eravamo lì riuniti per festeggiare l'anniversario di matrimonio dei genitori (genitori di MARTELLI Tiziana). Ci trattenemmo fin verso le ore 24.00, dopodiché ripartimmo con la nostra auto per raggiungere la nostra abitazione di Fiesole secondo il tragitto Bricciana/San Martino a Scopeto/Sagginale/Polcanto. Pochissimo tempo dopo la partenza, forse dopo un chilometro, ci fermammo ad una fonte per riempire delle bottiglie di acqua. Questa fonte si trova un po' interna rispetto alla strada sterrata che percorrevamo in corrispondenza di un ponte su un ruscello. Il ponte interessa un tratto di curva alquanto brusca che obbliga chi guida a rallentare decisamente intorno ai trenta chilometri orari. Aggiungiamo che il traffico su questa strada può dirsi assolutamente inesistente nel senso che vi possono passare solo le macchine delle persone che abitano le rare coloniche che si incontrano lungo il percorso. Per il resto è una strada sconosciuta ai più; può essere utilizzata solo da chi è pratico dei luoghi.

Mentre eravamo a prendere l'acqua, intorno alle 24.00 (o meglio mentre stavamo scendendo dalla macchina) abbiamo visto transitare a forte velocità in relazione al tratto stradale sterrato, stretto ed in curva, due vetture, una di seguito all'altra, a bordo delle quali c'era il solo conducente. Le due auto, che marciavano ad una velocità approssimativa di 60 all'ora dimostravano due cose: la prima, che non doveva trattarsi di persone residenti in quei posti perché una macchina levava un polverone rispetto a quella seguente e la seconda cosa che, comunque, davano l'impressione di essere insieme e di conoscere bene la strada. La prima auto aveva i fari anteriori rettangolari, poteva essere una due volumi, oppure anche

una tre volumi, comunque con cofano della bauliera corto, tipo la Ford Escort prima serie, di colore scuro. La seconda auto poteva essere rossa, più chiara della precedente. Entrambe erano vetture di media cilindrata; la seconda auto ci colpì perchè commentammo così la scena: "ma guarda questo qui che sta attaccato alla macchina che precede con le sole luci di posizione accese!". Ambedue i conducenti avevano una sagoma robusta e non erano giovani.

Costoro andavano in direzione opposta alla nostra quindi da San Martino a Scopeto verso Dicomano. Per maggiore chiarezza evidenziamo in colore arancione il tratto stradale in questione segnando un punto verde in corrispondenza della fonte sulla mappa della zona che voi ci mostrate.

Ci siamo presentati nuovamente oggi perché abbiamo pensato che forse il nostro primo racconto di allora, non verbalizzato, poteva essere stato dimenticato.

Quella sera in macchina con noi c'erano i genitori e la nonna della sottoscritta MARTELLI Tiziana, rispettivamente MARTELLI Augusto, deceduto nel 1987, UGOLINI Nella, MAZZETTI Maria Amelia, deceduta nel 1988 e nostro figlio Daniele, attualmente di 12 anni.

F.L.C.S.-----